



con il Contributo
Camera di Commercio
Roma

***La crescita della competitività del sistema
produttivo del Lazio attraverso lo strumento
dei bandi di finanza agevolata***

Relazione attività svolta



Sommario

Premessa.....	1
Il ramo della finanza agevolata.....	5
Le agevolazioni previste	7
La progettazione e la veicolazione del servizio	12
Bandi selezionati e manifestazioni di interesse	26
Conclusioni.....	32
Allegati	36

Premessa

Il sistema imprenditoriale del Lazio (oltre 600.00 imprese), nonostante una timida ripresa, continua ad essere sottoposto a una serie di difficoltà congiunturali: contrazione della domanda, calo di fatturato, carenza di liquidità, difficoltà nel recupero dei crediti commerciali, difficoltà di accesso al credito.

Stante la situazione attuale, la Finanza Agevolata e Calmierata rappresentano delle valide fonti di credito alternative al sistema bancario (o talvolta concomitanti) per supportare soprattutto progetti d'investimento internazionale e innovazione tecnologica.

La prima si concretizza in aiuti a fondo perduto, contributi in conto interesse o credito d'imposta, mentre il secondo strumento prevede condizioni di credito più agevolate in termini di spread sull'Euribor (più bassi rispetto a quanto le banche per il medesimo impiego avrebbero potuto garantire) o durata più lunga rispetto alla media o anche solo la disponibilità del credito stesso per progetti che in una situazione normale non avrebbero potuto trovare finanziamenti.

Questo tipo di financing viene fornito dal livello regionale (camere di commercio, regioni) fino ad arrivare al livello sovranazionale (Banca Europea degli Investimenti, Banca Mondiale), passando dagli strumenti della Comunità Europea e dei vari Ministeri Nazionali.

Le aziende che più possono beneficiare di tali strumenti sono sicuramente le PMI.

Il sistema economico e produttivo italiano infatti è basato principalmente sulle piccole e medie imprese. Esse rappresentano il 99,9% delle imprese attive e il 94,9% del totale è costituito da micro imprese (numero di addetti minore di 10). Questo spiega la contenuta dimensione media delle imprese italiane, pari a 3,8 addetti per impresa. Nelle PMI opera circa l'81% degli addetti, con un valore aggiunto creato pari al 68% del totale nazionale. La situazione italiana è in linea con quella europea, caratterizzata anch'essa dalla prevalenza di imprese di piccole e medie dimensioni (99,8%) e in particolare di micro imprese (92,2%). Il nostro Paese è comunque al primo posto in Europa per numero di PMI (ne conta quasi il doppio rispetto alla Germania).

L'attuale realtà economica italiana vede dominare le piccole imprese in tutti i settori dell'economia: la percentuale più rilevante appartiene al settore dei servizi, seguono quello delle costruzioni e dell'industria in senso stretto. Le PMI sono una realtà molto articolata e, anche se sono simili a livello dimensionale, possono presentare strutture organizzative e gestioni molto diverse.

Per tutte la difficoltà maggiormente riscontrata riguarda l'accesso al credito.

Al ruolo determinante delle PMI per lo sviluppo economico e territoriale del Paese si accompagna il crescente interesse verso il tema dei vincoli finanziari che le riguardano, i quali possono ostacolare l'avvio e la successiva gestione di progetti innovativi. L'insufficienza di risorse proprie (sottocapitalizzazione) porta gli imprenditori a rivolgersi a finanziatori esterni, esponendoli al rischio di razionamento dei fondi o di costi del finanziamento elevati e insostenibili.

A monte di ogni iniziativa imprenditoriale vi è innanzitutto un rischio d'impresa, che consiste nel possibile fallimento di un progetto con ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria dell'impresa stessa. Si tratta di un aspetto che riguarda la generalità delle imprese, a prescindere dalla loro dimensione. Vi sono poi dei vincoli che vanno a colpire con maggiore intensità le imprese di dimensioni minori e che derivano spesso da imperfezioni dei mercati dei capitali.

L'assetto di un sistema finanziario, comprendente le relazioni tra intermediari, investitori, mercati e imprese di un territorio, risulta determinante per la buona riuscita delle strategie aziendali, dal momento che queste non possono essere perseguite ricorrendo unicamente all'autofinanziamento. È compito delle autorità pubbliche (comunitarie, nazionali e locali) fare in modo di avvicinare il sistema finanziario alle esigenze delle PMI, data la loro centralità nel sistema economico.

L'accesso ai finanziamenti è, per i piccoli imprenditori del Lazio, la seconda maggiore criticità per la loro attività, dopo ovviamente la ricerca di nuovi clienti.

Bisogna considerare, inoltre, il fatto che le imprese che incontrano le maggiori difficoltà nel reperire finanziamenti sono infatti quelle piccole, recenti e innovative.

Le micro imprese ad esempio non sono di certo sinonimo di trasparenza e garanzia; le banche sono diffidenti nei confronti di soggetti ritenuti "poco bancabili", spesso senza adeguati business plan. Di solito imprese di questo tipo sono a conduzione familiare, identificate nella figura dell'imprenditore. Questo se da un lato porta dei vantaggi, come una forte funzione di indirizzo e coordinamento e l'identificazione nella missione aziendale, dall'altro ha anche dei punti di debolezza, in particolare per quanto riguarda la scarsa

attenzione verso la funzione finanziaria. Hanno la precedenza, specialmente per il settore manifatturiero, le dimensioni produttiva e commerciale, mentre è raro trovare un direttore finanziario autonomo e distinto dalla direzione generale.

Vi sono poi le start-up e le imprese innovative, che incontrano difficoltà dal punto di vista finanziario per la mancanza di una storia creditizia alle spalle e per la loro elevata redditività attesa cui corrisponde un alto livello di rischio. Diversi studi hanno dimostrato la difficoltà delle banche europee nel valutare progetti innovativi e la debole propensione a finanziarli.

Il sistema finanziario europeo e in particolare quello italiano si caratterizza infatti, rispetto a quello statunitense, per una centralità dell'attività bancaria (basso sviluppo di intermediari e investitori specializzati e dei mercati finanziari) e la preferenza per i finanziamenti a favore di imprese con progetti tradizionali e consolidati.

Obiettivo del progetto è quindi quello di favorire l'apporto di capitale alle PMI sotto diverse forme e fornire alle aziende un valido intermediario professionista che possa indirizzare e accompagnare le stesse aziende durante il "tortuoso" percorso della finanza agevolata.

Il ramo della finanza agevolata

Per finanza agevolata si intendono gli investimenti a favore delle imprese, allo scopo di coprire il fabbisogno finanziario derivante dallo sviluppo di nuovi progetti e contribuire alla crescita qualitativa e quantitativa del tessuto produttivo. La definizione comprende qualsiasi strumento, messo a disposizione dal legislatore, finalizzato all'ottenimento di un vantaggio competitivo in termini economici per le imprese, che incida positivamente sullo sviluppo aziendale.

Le fonti della finanza agevolata sono molteplici: la prima in ordine di importanza è rappresentata dalla legislazione comunitaria, la quale prevede un'ampia serie di strumenti agevolativi (programmi, quadri strutturali, ecc.) applicabili sia direttamente negli stati membri (e direttamente utilizzabili dalle imprese), sia indirettamente attraverso il legislatore nazionale (Governo o Regioni); segue la legislazione nazionale, cioè leggi, decreti e regolamenti attuati dal Governo italiano tramite i vari ministeri; le politiche agevolative di intervento a favore delle piccole e medie imprese realizzate dalle Regioni; infine gli strumenti previsti da Province, Comuni, Camere di Commercio e da enti privati come le associazioni di categoria e gli istituti bancari.

Per l'Unione Europea, lo Stato e le Regioni la finanza agevolata è uno strumento che permette di promuovere lo sviluppo socio-economico delle zone meno sviluppate, superando gli squilibri territoriali.

Il fenomeno della globalizzazione obbliga infatti le imprese a confrontarsi con mercati sempre più ampi e aperti, con un livello di concorrenza elevato, in cui giocano un ruolo fondamentale le innovazioni tecnologiche: per le imprese, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, per poter affrontare tali sfide a livello mondiale, risultano determinanti gli strumenti

di finanziamento messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione. Questi ultimi inoltre, dato l'attuale periodo di crisi economico-finanziaria, sono importanti per le imprese che incontrano difficoltà nell'accesso al credito per realizzare gli investimenti necessari.

Una prima distinzione è quella tra interventi "a pioggia" e interventi "mirati". I primi sono di applicazione generale e non discriminano il progetto sulla base di logiche qualitative ma erogano l'agevolazione per il semplice fatto che l'investimento sia realizzato, i secondi sono applicabili solo se l'investimento rientra in una specifica tipologia di spesa ammissibile e richiedono una valutazione tecnica del progetto al fine di verificarne la corrispondenza con i principi, lo spirito e le indicazioni della normativa. Si distinguono poi gli interventi in diretti e indiretti. I primi consistono in somme di denaro erogate a favore delle imprese, i secondi permettono alle imprese di usufruire di tagli fiscali a fronte di un determinato investimento o di una garanzia su un finanziamento ottenuto da una banca o da una finanziaria.

La finanza agevolata è un'importante fonte di finanziamento aziendale, alternativa a quelle tradizionali di capitale di rischio e di debito, che i pubblici poteri mettono a disposizione delle imprese. Risulta determinante il ruolo dell'imprenditore, il quale deve essere costantemente aggiornato sugli strumenti disponibili, conoscerne le caratteristiche e i potenziali vantaggi per la sua attività. Il punto di partenza infatti è la conoscenza dei vari tipi di agevolazioni e l'orientamento tra le numerose leggi, al fine di identificare le opportunità disponibili e coglierle con la massima efficacia. L'imprenditore ha anche il compito di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti, valutando che il suo progetto rientri nella categoria di quelli ammissibili per l'agevolazione. Per le fasi successive, necessarie

all'ottenimento degli aiuti, le imprese sono generalmente affiancate da soggetti specializzati. In generale il percorso prevede la valutazione economico-finanziaria del progetto da finanziare, la richiesta del finanziamento, la gestione dei rapporti con le istituzioni e gli organi pubblici, la gestione concreta delle risorse ricevute.

Le agevolazioni previste

La finanza agevolata, nel concreto, prevede una serie di agevolazioni e tipologie di contributi, riassumibili in:

- **Contributi in conto capitale**

Sono contributi a fondo perduto, per i quali non è prevista la restituzione del capitale o il pagamento di interessi. Sono destinati ad incrementare la dotazione patrimoniale dell'impresa, a fronte di investimenti in beni strumentali e immateriali che producano effetti durevoli sull'impresa. Vengono calcolati come percentuale delle spese ammissibili e molto spesso è richiesta una garanzia in caso di erogazione sotto forma di anticipazione. Vengono collocati in bilancio come sopravvenienze attive e concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

- **Contributi in conto impianti**

Per molto tempo sono stati trattati al pari dei contributi in conto capitale, quindi come sopravvenienze attive, ma successivamente sono stati inseriti in una categoria specifica. Sono contributi a fondo perduto erogati al fine di ridurre il costo di acquisizione di beni

ammortizzabili. Essi concorrono alla formazione del reddito di esercizio nella stessa misura in cui vi concorre il costo del bene ammortizzabile sotto forma di quote di ammortamento. Sono previste due tecniche per la loro contabilizzazione (il reddito imponibile cui si perviene è lo stesso in entrambi i casi): il contributo viene portato in diminuzione del costo storico del bene, figurando non direttamente nel Conto Economico ma come minori quote di ammortamento deducibili; il contributo viene interamente attribuito alla voce "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, la parte di competenza è determinata in modo proporzionale rispetto all'ammortamento, mentre la parte di competenza degli esercizi futuri è rinviata attraverso la tecnica dei risconti passivi.

- Contributi in conto esercizio

Sono contributi a fondo perduto per far fronte ai costi di gestione (personale, pubblicità, locazioni immobiliari, oneri finanziari, ecc.) da sostenere a fronte di determinati progetti. Sono identificati come ricavi e pertanto tassati nel periodo di competenza e per l'intero importo.

- Contributi in conto interessi

Sono contributi che vengono concessi quando si stipula un finanziamento a medio-lungo termine e vanno a ridurre il tasso di interesse per l'impresa beneficiaria. Vengono erogati direttamente dall'istituto finanziatore e si devono distinguere la data di stipulazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato da quella della delibera dell'agevolazione. L'entità del contributo è

calcolata applicando la percentuale di abbattimento del tasso di riferimento (di solito il tasso di riferimento comunitario) ad un piano di ammortamento standard di durata pari a quella del finanziamento in questione.

Può essere erogato a tranches (in corrispondenza delle varie scadenze) o in un'unica soluzione (attualizzando la differenza tra tasso ordinario e tasso agevolato). Non vengono richieste particolari garanzie dall'ente finanziatore, in quanto è sufficiente l'esito positivo dell'istruttoria sul merito creditizio. Dal punto di vista contabile questi contributi vanno a ridurre la voce di costo relativa agli interessi passivi e, in base al principio di competenza, vanno ripartiti su tutti gli esercizi di durata del finanziamento.

- **Contributi in conto canone**

Presentano le stesse caratteristiche dei precedenti e sono erogati a fronte della stipula di un contratto di locazione finanziaria per abbatterne i costi.

- **Bonus fiscale**

È uno strumento agevolativo che ha una valenza di tipo fiscale, in quanto la monetizzazione del beneficio avviene in sede di pagamento di imposte e contributi (riguarda tutti i versamenti effettuati con il modulo F24). Può essere inteso come un contributo in conto capitale e va a ridurre il peso di determinate imposte che gravano sull'impresa (detrazione d'imposta). Il bonus fiscale può essere previsto a fronte di specifici investimenti, nonché per l'assunzione di personale allo scopo di aumentare l'occupazione all'interno di un'area produttiva.

- **Credito d'imposta**

Viene indicato e monetizzato in sede di dichiarazione dei redditi e riguarda in via principale i pagamenti di IVA, IRPEF, IRES. Solitamente viene concesso per investimenti, nuove assunzioni, dividendi. Questa agevolazione non è considerata un ricavo.

- **Finanziamento a tasso agevolato**

Si tratta di un contributo in conto interessi, con la differenza che in questo caso il momento della stipula del finanziamento coincide con quello della concessione dell'agevolazione. Ne esistono due tipologie:

- un finanziamento costituito da una parte bancaria ad un tasso di mercato e da una parte pubblica ad un tasso agevolato (in genere compreso tra zero e 2%). Questa tipologia prende il nome di "Fondo rotativo" in quanto la parte agevolata (pubblica) confluisce in un fondo che si autoalimenta con i rimborsi effettuati dalle imprese. Il tasso finale concesso alle imprese risulta dalla media tra i tassi, in base alla percentuale agevolata del finanziamento. Quest'ultimo può anche essere agevolato per l'intero importo;
- un contributo in conto interessi (finanziamento rappresentato interamente da fondi bancari), concesso ad un tasso agevolato. Il contributo è erogato a favore della banca, a fronte del minor costo del denaro concesso all'impresa beneficiaria.

- **Concessione di garanzia**

È una forma agevolativa indiretta che consiste nell'offerta di garanzie per finanziamenti a medio-lungo termine alle imprese da parte di un consorzio (Consorzio di Garanzia Collettiva Fidi), una cooperativa (tra associazioni di categoria) o un ente pubblico.

La progettazione e la veicolazione del servizio

La progettazione del servizio si è posta come fine quello di agevolare l'incontro e il confronto tra le imprese e consulenti professionisti in grado di offrire un contributo per la partecipazione ai bandi di finanza agevolata. Muoversi dentro il settore della "Finanza Agevolata" infatti può risultare non semplice visti i tantissimi bandi, contributi e incentivi offerti a carattere nazionale, regionale e tramite fondi della comunità europea e considerando che spesso l'iter burocratico per la partecipazione ad un bando piuttosto che per l'ottenimento di un finanziamento alle imprese (sia esso di natura agevolato o a fondo perduto) richiede ampie capacità di progettazione. Ecco quindi che il servizio ha voluto offrire un matching tra Imprese e Consulenti per agevolare la ricerca, la visualizzazione e la consultazione di bandi messi a disposizione dal mondo della finanza agevolata. Molteplici opportunità per creare impresa, per sviluppare impresa ma anche per migliorarsi (come ad esempio i bandi sulla sicurezza sul lavoro o i bandi per incentivare le imprese alle assunzioni o i bandi per lo sviluppo tecnologico o l'utilizzo di energie rinnovabili) e per aiutare soggetti economici in difficoltà. Unindustria ha quindi avviato il progetto "Finanza Agevolata" con l'intenzione di offrire alle aziende del Lazio un servizio aggiuntivo rispetto a quanto già viene efficacemente fatto in quest'ambito. L'iter progettuale ha visto coinvolto il personale Unindustria, con la fattiva collaborazione dell'unità operativa "Incentivi alle imprese". Dapprima è stata appositamente istituita una casella email (finanza.agevolata@un-industria.it) al fine di centralizzare e veicolare tutte le informazioni riguardanti la finanza agevolata e con la quale comunicare "istituzionalmente" con le aziende interessate.

Successivamente, a seguito di un'attenta analisi, svolta in collaborazione con specialisti della materia, referenti tecnici, Direzioni territoriali (a seconda delle proprie competenze) e di intesa con l'Area Organizzazione e Marketing associativo, sono stati analizzati, studiati e selezionati i bandi più rilevanti, al fine di poter individuare le imprese potenzialmente più interessate.

Il servizio è stato quindi organizzato con una logica centrale in merito alla raccolta delle informazioni ma capillare per offrire realmente la possibilità alle aziende di tutti i territori di conoscere le opportunità di accedere ai bandi di finanza agevolata.

Oltre all'unità Incentivi alle imprese, Unindustria ha operato attraverso referenti tecnici specializzati nelle seguenti materie: Credito e Finanza, Internazionalizzazione, Ricerca e Innovazione, Start up, Aggregazione di imprese, Appalti pubblici, Infrastrutture, Energia e ambiente.

La progettazione schematica di veicolazione del servizio è stata così concepita e di seguito attuata:

A	INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI BANDI
Ricerca dei bandi	Lo staff procede al monitoraggio dei siti istituzionali, della Gazzetta e di tutte le fonti disponibili al fine di intercettare i bandi e gli avvisi che mettono a disposizione Finanziamenti Agevolati
Valutazione critica	I bandi e gli avvisi individuati vengono analizzati al fine di valutarne la fattibilità, la dotazione finanziaria, le modalità di partecipazione. In breve si valuta se possono essere interessanti per le aziende
Scheda sinottica	I bandi selezionati vengono sintetizzati in una breve scheda sinottica che riporta le informazioni essenziali.

Newsletter	Viene inviata una newsletter corredata della scheda sinottica a tutte le aziende potenzialmente interessate al bando selezionato.
B	ASSISTENZA PRELIMINARE ALLE AZIENDE
Raccolta adesioni	Lo staff del servizio raccoglie le istanze delle aziende interessate rispondendo ad eventuali quesiti.
Analisi preliminare	Vengono organizzati degli incontri con le aziende interessate per verificare: <ul style="list-style-type: none"> - Possesso dei requisiti dell'azienda interessata - Caratteristiche del progetto/idea che l'azienda intende presentare
C	SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIFICA
Predisposizione dell'istanza di partecipazione	Si procede alla raccolta di tutta la documentazione e le informazioni necessarie per la predisposizione del progetto e di tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al bando.
Presentazione dell'istanza	Si procede all'inoltro della domanda in conformità alle procedure previste dal bando (via telematica e/o cartacea).
Assistenza nella fase di realizzazione dell'investimento	Si assiste l'azienda durante la fase di realizzazione del progetto per il quale è stato richiesto il contributo con la predisposizione di eventuali Stato avanzamento Lavori.
Assistenza nella rendicontazione finale	Si assiste l'azienda nella rendicontazione finale del progetto con la predisposizione delle relazioni tecniche, modulistica e ogni altra documentazione necessaria.

Giova sottolineare che gran parte del servizio offerto ha riguardato le c.d. "attività preliminari", in particolare per quanto riguarda la preparazione delle schede sinottiche (utili per evidenziare gli aspetti principali del bando/strumento" e per la valutazione dei requisiti preliminari delle aziende.

A tal fine si presentano alcune delle schede sinottiche preparate e inviate alle singole aziende dopo l'invio delle quali, a seguito di eventuale manifestazione d'interesse da parte delle aziende, sono iniziate le ulteriori attività preliminari.

Bando LAZIO CREATIVO	
Descrizione del Bando: Cosa finanzia?	Il bando prevede l'erogazione di finanziamenti tesi a sostenere la nascita e/o lo sviluppo di start up innovative – operanti nelle attività culturali e creative e in particolare nei settori dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura e della musica – cofinanziandone i costi di avvio e di primo investimento. Finanzia sia le spese di funzionamento dell'impresa sia gli investimenti volti allo sviluppo dell'idea di business.
Quanto finanzia?	Il contributo concedibile è pari all'80% dell'investimento ammissibile, sostenuto dall'impresa nei primi due anni di attività, con un tetto massimo in valore assoluto di 30.000 euro. Tale contributo può essere elevato fino al 90% nel caso in cui l'impresa beneficiaria sia localizzata, o andrà a localizzarsi, in uno degli incubatori regionali del BIC Lazio. il contributo sarà erogato sulla base di una delle seguenti modalità: 1. 100% in un'unica soluzione; 2. con anticipazione del 40% e il rimanente saldo del 60%; 3. con un SAL al 50% e a saldo il rimanente 50%. Ai progetti presentati si applica il regime "de minimis" previsto dalla
A chi si rivolge?	<ul style="list-style-type: none"> • Micro, piccole e medie imprese: - costituite da non oltre sei mesi alla data di pubblicazione del bando sul BURL; - che abbiano sede operativa nel Lazio;

Bando LAZIO CREATIVO

	<p>- che siano in regola con gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari e dalle leggi nazionali e regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promotori (persone fisiche) di nuove micro, piccole e medie imprese: <p>- che avranno tempo di costituirsi in impresa entro i termini specificati nel bando;</p> <p>- che diventino a loro volta titolari o soci di riferimento della costituenda impresa, con almeno una sede operativa nella Regione Lazio.</p>
<p>Quali sono i Settori aziendali ammissibili?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arti e beni culturali: arte, restauro, artigianato artistico, tecnologie applicate ai beni culturali, fotografia. • Architettura e Design: architettura, Design, disegno industriale (prototipazione e produzione in piccola scala di oggetti ingegneristici e artigianali), Design della moda. • Spettacolo dal vivo e musica • Audiovisivo • Editoria
<p>Quando e come si potrà presentare domanda?</p>	<p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, compilando e inoltrando l'apposito formulario on-line, utilizzando i moduli predisposti e disponibili sul sito www.sviluppolazio.it (sezione "agevolazioni"), dalle ore 9.00 del 14 luglio 2014 alle ore 18.00 del 30 settembre 2014.</p> <p>Entro 10 giorni dalla presentazione on line occorre perfezionare la domanda compilando e inviando a Sviluppo Lazio - tramite raccomandata - il modulo di domanda scaricabile dallo stesso sito, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico.</p>
<p>Quali spese sono ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili:</p> <p>a) spese per investimenti materiali e immateriali:</p>

Bando LAZIO CREATIVO

	<ul style="list-style-type: none">- oneri di costituzione (per le imprese che si devono costituire);- spese per adeguamenti strutturali, macchinari, attrezzature (compreso hardware) e beni strumentali;- oneri per la fornitura di servizi qualificati, come, ad esempio: l'iscrizione a portali web, servizi di assistenza commerciale, tecnologica, legale, finanziaria, ecc. (incubatori, acceleratori, franchisor, etc.);- spese per infrastrutture di rete (compresi software, hardware e sito web);- fidejussioni assicurative. <p>b) spese di funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none">- spese per materiali di prova, realizzazione di prototipi e collaudi finali;- registrazione di brevetti e marchi nazionali ed internazionali;- spese di funzionamento, esclusi i compensi di soci e amministratori, stipendi, tasse, imposte e acquisti di merci o servizi rivendibili, salvo lo stretto necessario per l'avvio del magazzino;- costi di promozione e pubblicità. <p>Sono ammissibili gli acquisti effettuati in via ordinaria o attraverso strumenti di locazione finanziaria (leasing).</p> <p>Sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati.</p>
A chiedere informazioni?	e-mail finanza.agevolata@un-industria.it
Link Utili	www.un-industria.it www.sviluppo.lazio.it

Bando SOSTEGNO PROCESSI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Descrizione del Bando: Cosa finanzia?	Lo strumento prevede un finanziamento a fondo perduto per la partecipazione delle PMI, in forma aggregata, a iniziative comuni di internazionalizzazione per attività promozionali, fieristiche, di cooperazione commerciale ed industriale e di sostegno alla qualità dell'export laziale.
Quanto finanzia?	Da un minimo di 50.000 a massimo 250.000 euro. Copertura massima del 50 %
A chi si rivolge?	<p>I progetti, possono essere presentati da PMI esclusivamente in forma aggregata nelle forme di: ATI, ATS, RETI DI IMPRESA (con o senza personalità giuridica), con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operare nei settori della classificazione Ateco 2007, con esclusione di quelli indicati all'articolo 3 dell'Avviso Pubblico • essere già costituite all'atto della presentazione del progetto • possedere, all'atto della presentazione del progetto, almeno una sede operativa nel territorio del Lazio • possedere, all'atto della presentazione del progetto, una situazione di regolarità contributiva attestata dal DURC <p>Possono presentare progetti anche Consorzi, formalmente costituiti, tra le PMI di cui sopra. Tutte le aggregazioni devono essere formate da almeno 3 (tre) PMI indipendenti tra di loro.</p>
Quali sono i Settori aziendali ammissibili?	<p>Tutti i settori della classificazione ATECO 2007, ad eccezione delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura – pesca • Trasporto • Attività finanziarie, assicurative ed immobiliari

Bando SOSTEGNO PROCESSI INTERNAZIONALIZZAZIONE

	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzie viaggio • Armi e munizioni • Tabacco • Industria siderurgica • Industria carbonifera • Costruzioni navali
<p>Quando e come si potrà presentare domanda?</p>	<p>Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 16.09.2014 fino alle ore 18.00 del giorno 31.10.2014, esclusivamente in via telematica</p>
<p>Quali spese sono ammissibili</p>	<p>I costi ammissibili saranno esclusivamente quelli sostenuti nel periodo compreso tra la data di formale avvio del progetto successiva alla data di inoltro del formulario e la data della sua formale conclusione (massimo 12 mesi decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'agevolazione).</p> <p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione industriale, commerciale ed export in mercati esteri • Progettazione/realizzazione eventi promozionali • Servizi specialisti di internazionalizzazione • Attività per migliorare ai fine di esportazione la qualità della struttura/sistemi produttivi ed acquisire certificazioni <p>Sono escluse le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Terreno o fabbricato da destinare ad uso produttivo; • impianto elettrico e idraulico (non hanno autonoma funzionalità, non sono separabili dal bene stesso, sono iscrivibili come adattamento locali tra "altre immobilizzazioni immateriali); • l'impianto eolico di qualsivoglia entità.

Bando SOSTEGNO PROCESSI INTERNAZIONALIZZAZIONE	
A chiedere informazioni?	finanza.agevolata@un-industria.it
Link Utili	www.un-industria.it www.sviluppo.lazio.it

BANDO Progetti R&S negli ambiti tecnologici indicati dal Programma HORIZON 2020	
Descrizione del Bando: Cosa finanzia?	Lo strumento prevede intervento per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Horizon 2020"
Che tipo di agevolazione prevede?	<p>Il bando non prevede nessun incentivo a fondo perduto, ma solo un prestito agevolato che andrà restituito.</p> <p>Le agevolazioni sono concesse nella forma di finanziamento agevolato per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive articolata, in relazione alla dimensione di impresa, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 70% per le imprese di piccola dimensione b) 60% per le imprese di media dimensione c) 50% per le imprese di grande dimensione <p>Il finanziamento agevolato ha una durata massima di 8 anni, oltre un periodo di preammortamento di 3 anni, e prevede un tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea, comunque non inferiore allo 0,8%.</p>
Spese ammissibili	I progetti devono prevedere spese ammissibili non inferiori a euro 800.000,00 e non superiori a euro 3.000.000,00.

BANDO Progetti R&S negli ambiti tecnologici indicati dal Programma HORIZON 2020

A chi si rivolge?	<ul style="list-style-type: none"> a) Le imprese che esercitano le attività di cui all'art. 2195 del c.c., num. 1) e 3); b) Le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale; c) Le imprese artigiane di produzione di beni di cui alle legge 8/4/1985 n. 443; d) Centri di ricerca con personalità giuridica; e) Organismi di ricerca
Progetti ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> 1. I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti. 2. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti di ricerca e sviluppo devono: <ul style="list-style-type: none"> a) Essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, pena la revoca, non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione. Per data di avvio del progetto di ricerca e sviluppo si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile ovvero la data di inizio attività del personale interno; b) Avere una durata non inferiore ai 18 mesi e non superiore al 36 mesi. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario, il Ministero può concedere una proroga del termine di ultimazione del progetto non superiore a 12 mesi; c) Qualora presentati congiuntamente da più soggetti, prevedere che ciascun proponente sostenga almeno il 10% dei costi complessivi ammissibili.
Quando si potrà	Le domande potranno esser presentate a partire delle ore 9.00 del giorno 27.10.2014

BANDO Progetti R&S negli ambiti tecnologici indicati dal Programma HORIZON 2020

presentare domanda?	
Quali spese sono ammissibili	<p>a) Il personale dipendente del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;</p> <p>b) Gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;</p> <p>c) I servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;</p> <p>d) Le spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto e,</p>

BANDO Progetti R&S negli ambiti tecnologici indicati dal Programma HORIZON 2020	
	<p>comunque, non possono essere imputate in misura superiore al 50% delle spese per il personale di cui alla lettera a);</p> <p>e) I materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.</p>
A chiedere informazioni?	Email: finanza.agevolata@un-industria.it
Link Utili	www.un-industria.it www.sviluppoeconomico.gov.it

Bando INAIL	
Descrizione del Bando: Cosa finanzia?	Il bando prevede l'erogazione di finanziamenti tesi a sostenere le PMI nella realizzazione di progetti di innovazione tecnologica per gli impianti, le macchine e le attrezzature mirati al miglioramento delle condizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Quanto finanzia?	<p>Il contributo concedibile è pari al 65% in conto capitale dell'investimento ammissibile. Il contributo minimo ammissibile è di 1.000 euro; quello massimo è di 50.000 euro. Si potrà richiedere una anticipazione del contributo fino al 50% per progetti di almeno 15.000 euro</p> <p>Ai progetti presentati si applica il regime "de minimis"</p>
A chi si rivolge?	<p>Micro, piccole e medie imprese con sede operativa nel Lazio aventi i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscritta nel registro delle imprese • In regola con il DURC • AVERE UNA UNITA' PRODUTTIVA NEL LAZIO

Bando INAIL

	<ul style="list-style-type: none"> • Non aver chiesto e/o ricevuto finanziamenti per lo stesso progetto • Non aver ottenuto l'ammissione al contributo per bandi INAIL ISI 2010/2011/2012/2013 <p>Da verificare se si rientra nel codice ATECO 2007 considerato ammissibile</p>
Quali sono i Settori aziendali ammissibili?	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura • Edilizia • Lavorazione dei materiali lapidei <p>N.B. negli allegati 1 – 2 – 3 sono elencati i codici ATECO ammissibili</p>
Quando e come si potrà presentare domanda?	<p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, compilando e inoltrando l'apposito formulario on-line, utilizzando i moduli predisposti e disponibili sul sito www.inail.it, dal 3 novembre 2014 alle ore 18.00 del 3 dicembre 2014.</p>
Quali spese sono ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese per progetti non ancora realizzati relative all'acquisto/adeguamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti • Macchinari • Attrezzature <p>Non sono ammesse le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di beni usati • Attività svolta da personale dipendente dell'impresa richiedente • Spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento
A chiedere informazioni?	<p>finanza.agevolata@un-industria.it</p>
Link Utili	<p>www.un-industria.it www.inail.it</p>

Bandi selezionati e manifestazioni di interesse

La maggior parte delle aziende contattate si sono mostrate interessate principalmente a bandi riguardanti agevolazioni in termini di investimenti in ricerca e sviluppo e in merito all'acquisto di beni strumentali.

Le aziende rientranti nella categoria "Editoria, informazione e audiovisivo" sono state invece contattate principalmente per la partecipazione al bando "Lazio Creativo" con il quale la Regione Lazio ha voluto incentivare il settore delle industrie culturali e creative (cinema, audiovisivo, spettacoli, editoria, moda, design, tecnologie applicate ai beni culturali).

Tali aziende, nella Regione Lazio, rappresentano da sole l'8% del PIL regionale contro una media nazionale del 6%.

Per quanto riguarda gli investimenti in beni strumentali il bando che ha più suscitato interesse è stato quello della "Nuova Sabatini", introdotto dal "Decreto Fare", che sostiene le imprese per investimenti in beni strumentali (compresi Software, Hardware, tecnologie e servizi ICT).

Nel dettaglio il bando ha dato l'opportunità di poter offrire alle imprese accesso al credito tramite:

- **un finanziamento bancario** di importo compreso tra 20 mila e 2 milioni di euro per realizzare investimenti, anche mediante leasing finanziario, in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché in hardware, software e tecnologie digitali (spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile).
- **un contributo economico** che copre parte degli interessi sui finanziamenti contratti, pari all'ammontare di quelli calcolati su un

piano di ammortamento a rate semestrali, con tasso del 2,75% e durata 5 anni;

- **una copertura sul finanziamento** fino all'80% del suo ammontare, tramite "Fondo di garanzia per le PMI".

Altro bando che ha mostrato un vivo interesse da parte di alcune imprese contattate è stato quello della Regione Lazio denominato "Fondo di Patrimonializzazione PMI", costituito con una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro.

L'obiettivo di tale bando è stato quello promuovere il rafforzamento patrimoniale delle imprese mediante l'erogazione di prestiti a tasso agevolato, contestualmente a un aumento del capitale sociale con conferimento in denaro da parte dei soci.

La categoria di soggetti interessati a tale bando è inoltre molto ampia, riguardando infatti le micro, piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi costituite in forma di società di capitali o che si fossero trasformate in società di capitali in occasione di questo intervento, con sede legale e operativa nel Lazio.

Il finanziamento è stato concedibile per un importo minimo di 50.000 euro e a fronte di una delibera di aumento di capitale sociale di importo minimo pari a 75.000 euro. Il finanziamento massimo concedibile è stato pari a 400.000 euro, al quale ha dovuto corrispondere un aumento minimo di capitale sociale pari a 600.000 euro.

Il finanziamento prevedeva un piano di rimborso in 5 anni più un periodo di preammortamento di 12 mesi, decorrenti dalla data di erogazione del finanziamento.

L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a tasso agevolato.

Il finanziamento si articola in due componenti di pari importo e di pari durata:

- una componente a tasso agevolato ("Quota Agevolata");
- una componente a tasso ordinario ("Quota Ordinaria"), con eventuale copertura di garanzia rilasciata, anche a valere su fondi pubblici, da un soggetto autorizzato dalla Banca d'Italia.

Altro bando che ha suscitato interesse, per le imprese del territorio di Frosinone, è stato quello denominato "AIDA" – Apportare Innovazione Direttamente In Azienda -, tramite il quale la CCIAA Di Frosinone, in collaborazione con Pa.L.Mer. – Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale.

Tale bando, in sintesi, prevedeva interventi riguardanti investimenti innovativi delle PMI volti a produrre innovazioni di prodotto e/o di processo attraverso:

- la ricerca applicata;
- il trasferimento di conoscenze ed innovazioni tecnologiche;
- l'acquisizione o la registrazione di brevetti.

Per ogni programma di innovazione approvato, il bando AIDA concedeva un contributo a fondo perduto del 50% dell'investimento ammesso fino a un massimo di Euro 50.000.

Tralasciando di dover entrare nei tecnicismi propri di ciascun bando (requisiti, modulistica, modalità di presentazione, modalità di erogazione del contributo) è opportuno sottolineare come l'attività complessivamente svolta ha permesso alle imprese che hanno usufruito del servizio di poter valutare nel dettaglio la miglior strada percorribile per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Qualora infatti talune imprese non presentavano tutti i requisiti previsti dai bandi, risultando così non idonee, sono state comunque accompagnate in un percorso che laddove possibile, ha permesso di ottenere i fondi necessari per il raggiungimento dello scopo. Esempio concreto è stata un'azienda che pur non rientrando nei requisiti della c.d. Sabatini ha ottenuto comunque il finanziamento per l'acquisto di beni strumentali grazie all'intermediazione di Unindustria, in qualità di advisor, con l'istituto di credito che al termine dell'istruttoria ha erogato il finanziamento.

Le aziende che durante il servizio sono state contattate hanno riguardato principalmente le sezioni Unindustria dei settori:

- Alimentare
- Carta, Stampa e Cartotecnica
- Consulenza, Attività Professionali e Formazione
- Edilizia
- Editoria, Informazione e Audiovisivo
- Industria del Turismo e del Tempo Libero
- Information Technology
- Legno, Arredo e Nautica
- Metalmeccanica, Metallurgia e Costruzione
- Progettazione, Materiali e Impianti
- Sanità
- Servizi Ambientali
- Tessile, Abbigliamento, Moda e Accessori

Nel dettaglio le aziende destinatarie delle newsletter sono state circa 3.500.

Gli incontri con le singole aziende, post newsletter, sono stati 128 (dettagli in allegato).

Di seguito i dati di sintesi dell'attività erogata:

N. aziende incontrate allo sportello	128
N. aziende destinatarie newsletter	3.500
Grandi imprese	66%
PMI	34%
Progetti R&S	65%
Investimenti strutturali	17%
Liquidità	18%

I molteplici incontri che ne sono susseguiti hanno evidenziato come le aziende interessate abbiano trovato nel servizio offerto non solamente un valido supporto nel campo della "Finanza agevolata".

L'occasione è stata anche quella di indirizzare le aziende verso forme di finanziamento più idonee alla loro dimensione d'impresa, forme di finanziamenti e apporti di capitale che l'imprenditore, oggi, non può non tenere in considerazione.

Certo è però che tali strumenti, purtroppo, sono ancora visti da parte delle aziende come una "nicchia di mercato" difficilmente accessibile, a volte anche astratta, caratterizzata da una fase preparatoria lunga e ostica che coinvolge diversi professionisti a diversi livelli.

Una strada che l'imprenditore, se non adeguatamente supportato, non può percorrere da solo.

C'è da aggiungere inoltre che molto spesso la fase preparatoria rappresenta per l'imprenditore un costo, indipendentemente dall'ottenimento del risultato sperato.

Inoltre la fase preparatoria alla partecipazione di un bando molto spesso è caratterizzata dal fatto che l'imprenditore debba fornire informazioni

“sensibili” sulla compagine sociale ma soprattutto sulla situazione debitoria della propria azienda a soggetti considerati dall'imprenditore stesso estranei alla propria impresa. Il reperimento di tali informazioni rappresenta per il professionista un compito non facile da svolgere, ma che soprattutto richiede tempo e l'ottenimento della piena fiducia da parte dell'imprenditore.

Questo, a nostro avviso, rappresenta un valido motivo per cui la finanza agevolata deve essere sempre promossa sempre più dalle amministrazioni locali con il supporto delle associazioni di categoria, nelle quali l'imprenditore può relazionarsi non solo in ambiti formali.

Si è visto come i canali che si possono aprire per le imprese con le nuove forme di finanziamento sono molteplici, e come questi superino di gran lunga la concezione “dualistica” di imprenditore-banca come unici interlocutori nei processi di finanziamento. E' però compito delle associazioni di categoria e delle pubbliche amministrazioni informare e sponsorizzare queste nuove forme di finanziamento.

Conclusioni

Il servizio offerto ha messo in luce come le PMI che hanno manifestato interesse per i bandi di finanza agevolata si caratterizzano per un limitato apporto di capitale proprio, un basso livello di autofinanziamento da utili, la riluttanza per il coinvolgimento di soggetti terzi nella gestione e un eccessivo indebitamento verso le banche.

Il credito bancario, infatti, è tradizionalmente ripartito su una pluralità di affidamenti e vede la prevalenza delle forme di finanziamento a breve termine. Il pluri affidamento e la sempre maggiore concorrenza delle banche nel mercato del credito portano ad un aumento dei costi di gestione dei rapporti e alla minore propensione delle banche ad impegnarsi nel finanziamento di progetti con orizzonti temporali di lungo termine.

Una struttura finanziaria costituita per la maggior parte da debiti di breve scadenza comporta una forte incidenza degli oneri finanziari e la loro influenza negativa sull'equilibrio di gestione, riducendo la flessibilità delle scelte di investimento e incrementando l'instabilità nelle fasi avverse del ciclo economico (volatilità dei tassi d'interesse e bassa redditività delle imprese).

Il ruolo delle banche, tuttavia, risulta da sempre fondamentale per il funzionamento dei circuiti finanziari delle piccole imprese.

In particolare le banche locali sono quelle maggiormente focalizzate sulla concessione di credito alle PMI, data la loro capacità di instaurare relazioni dirette con la clientela che permette loro di acquisire e gestire informazioni molto più capillari. Il progressivo processo di concentrazione in atto nel sistema bancario, e la riduzione del numero delle piccole banche locali (o il venir meno della loro indipendenza), ha imposto alle grandi banche di assicurare la presenza sul territorio con un attento presidio della clientela.

Esse devono essere in grado di soddisfare le esigenze finanziarie delle piccole imprese, cercando di gestire un patrimonio informativo e relazionale difficilmente standardizzabile.

Tale esigenza deriva dal fatto che le piccole e medie imprese sono un'importante risorsa per l'economia regionale del Lazio. I grandi gruppi bancari presentano però un'elevata complessità organizzativa, che ostacola la gestione di relazioni continuative, anche a causa della distanza geografica tra i centri decisionali e le imprese. Tale distanza dalla comunità locale in cui è insediato il cliente rende difficoltosi la raccolta e il trattamento delle informazioni, basata in questi casi anche su elementi socio-culturali. Per questi motivi tra le grandi banche vi è spesso la tendenza a privilegiare i finanziamenti a favore di PMI mature e più trasparenti dal punto di vista finanziario, potendo basare la valutazione su parametri oggettivi ricavati dal bilancio. Non è detto però che il processo di consolidamento del sistema bancario porti ad un razionamento del credito per le piccole imprese. Tra gli aspetti positivi del fenomeno vi è il rafforzamento della presenza sul territorio da parte delle grandi banche, decentrando i centri decisionali per aree geografiche. Risultano fondamentali inoltre le politiche di segmentazione della clientela, non solo dal punto di vista territoriale, ma anche per tipo di impresa sulla base di esigenze finanziarie simili (distinguendo i prodotti offerti per classe dimensionale d'impresa). È importante ridurre il gap organizzativo nell'ambito delle relazioni con le imprese minori, attraverso sistemi di rating e di scoring in grado di gestire la combinazione di informazioni quantitative e qualitative.

Data la forte presenza di imprese di piccole e medie dimensioni quale fattore caratterizzante il contesto economico della regione Lazio, il loro sostegno deve rappresentare una delle principali priorità per conseguire gli

obiettivi della crescita economica, della creazione di posti di lavoro e della coesione economica e sociale.

Le misure di sostegno a favore delle PMI più capillari si concretizzano con interventi regionali, ma a livello centrale tali azioni sono promosse e attuate auspicate dalla Commissione Europea, che prevede un'unica definizione di microimprese e piccole e medie imprese, proprio allo scopo di rendere più efficaci le misure ad esse rivolte, senza contrastare le regole della libera concorrenza. Tale definizione ha effetto su tutte le politiche, i programmi e i provvedimenti adottati dalla Commissione, ma anche dagli Stati nazionali e dalle Regioni. Si tratta di un aspetto rilevante se si considera la necessità dell'UE di realizzare politiche pubbliche in grado di interagire positivamente con quelle promosse a livello nazionale e regionale.

L'intervento pubblico a favore delle PMI deve riguardare tanto l'ambito economico quanto quello sociale e contrastare le imperfezioni del mercato.

Riguardo a queste ultime, spesso le PMI non usufruiscono delle informazioni adeguate per le loro politiche di investimento o la scelta dei mercati di sbocco per i prodotti/servizi offerti. In secondo luogo, l'intervento pubblico tende a favorire le imprese di minori dimensioni a scapito della grande impresa, offrendo loro protezione (da politiche commerciali aggressive) tramite una politica della concorrenza. Infine, riguardo al tema dell'innovazione e della ricerca, gli interventi sono mirati a favorire la cooperazione tra PMI, al fine di superare i limiti delle piccole dimensioni in tali ambiti. A tale riguardo, per molto tempo si è pensato che l'innovazione, e quindi la ricerca, fossero un fenomeno associabile prevalentemente alla grande impresa, ipotizzando l'esistenza di una relazione diretta tra la dimensione delle imprese e la quantità di innovazioni che esse introducono. In realtà è dimostrato che le grandi imprese non

effettuano attività di R&S in misura proporzionalmente maggiore di quelle piccole; inoltre spesso il successo delle grandi imprese sul lato tecnologico è attribuibile alle unità operanti lungo la filiera produttiva, cioè le PMI subfornitrici, tecnologicamente avanzate e in grado di fornire componenti e sistemi complessi.

L'intervento pubblico in campo innovativo deve rivolgersi al conseguimento di un duplice obiettivo: da un lato rafforzare la posizione delle imprese già autonome in tale campo innalzandone la frontiera tecnologica; dall'altro favorire la propensione ad innovare, agendo a livello territoriale tramite servizi di formazione e informazione, assistenza tecnica e interventi infrastrutturali.

Nel contesto economico attuale la dimensione non è più sinonimo di efficacia produttiva, anzi lo sviluppo tecnologico avvantaggia le organizzazioni più flessibili e reattive, piuttosto che quelle che puntano alla realizzazione di economie di scala. Inoltre la loro specializzazione produttiva è in grado di soddisfare maggiormente le esigenze della clientela, sempre più esigente e attenta alla qualità.

Le pubbliche amministrazioni e le associazioni di categoria devono perciò sempre più fungere da volano per l'economia delle PMI, vero motore trainante del tessuto produttivo del Lazio.

All 1) Elenco aziende incontrate allo sportello

AZIENDA	ATTIVITA'	SEZIONE UNINDUSTRIA	BANDO DI INTERESSE
BRUNI	PRODUZIONE E VENDITA ARREDAMENTI	LEGNO, ARREDO E NAUTICA	VALUTARE
TMP ENGINEERING	SOCIETA' DI AUTOMAZIONE	METALMECCANICA, METALLURGICA E COSTRUZIONI MACCHINARI	AIDA
ENERACQUE	SMALTIMENTO RIFIUTI ED ACQUE REFLUE	SERVIZI AMBIENTALI	HORIZON
ENERACQUE	SMALTIMENTO RIFIUTI ED ACQUE REFLUE	SERVIZI AMBIENTALI	SABATINI
VESTA	SOCIETA' DI AUTOMAZIONE	METALMECCANICA, METALLURGICA E COSTRUZIONI MACCHINARI	AIDA
PROVIDES METALMECCANICA	COSTRUZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO	METALMECCANICA, METALLURGICA E COSTRUZIONI MACCHINARI	SABATINI
PARRAVANO	SOCIETA' DI COSTRUZIONE	EDILIZIA	PATRIMONIALIZZAZIONE
FERRARI ASCENSORI	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE ASCENSORI	PROGETTAZIONE, MATERIALI E IMPIANTI	SABATINI
ITALIA SVILUPPO SRL	SOCIETA' DEL SETTORE AUDIOVISIVO	EDITORIA, INFORMAZIONE E AUDIOVISIVO	LAZIO CREATIVO
PISANI SCATOLIFICIO	PRODUZIONE E VENDITA CARTA E CARTONE PER IMBALLAGGI	CARTA, STAMPA E CARTOTECNICA	SABATINI
CIGIESSE COMUNICAZIONE	SOCIETA' DI COMUNICAZIONE	EDITORIA, INFORMAZIONE E AUDIOVISIVO	LAZIO CREATIVO
GAMA IMPIANTI	IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI	PROGETTAZIONE, MATERIALI E IMPIANTI	RETI INTERNAZIONALE
GAMA IMPIANTI	IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI	PROGETTAZIONE, MATERIALI E IMPIANTI	CONTRIBUTO PER BREVETTO
TERNA	GESTIONE TRASMISSIONE ENERGIA	ENERGIA	POR 2014 - 2020
COGEB0	SOCIETA' DI COSTRUZIONE	EDILIZIA	RETI INTERNAZIONALI
ZETA CONSULTING	SOCIETA' DI CONSULENZA FINANZIARIA	CONSULENZA, ATTIVITA' PROFESSIONALI E FORMAZIONE	PATRIMONIALIZZAZIONE
ROSSI IMPIANTI	INSTALLAZIONE IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI	PROGETTAZIONE, MATERIALI E IMPIANTI	RETI INTERNAZIONALE
DOLCEMASCOLO	PRODUZIONE DOLCI	ALIMENTARE	SABATINI
DOLCEMASCOLO	PRODUZIONE DOLCI	ALIMENTARE	RETI INTERNAZIONALE
MASSARO COSTRUZIONI	SOCIETA' DI COSTRUZIONE	EDILIZIA	RETI INTERNAZIONALE
PRIMA PRINT	GRAFICA	CARTA, STAMPA E CARTOTECNICA	SABATINI
PRIMA PRINT	GRAFICA	CARTA, STAMPA E CARTOTECNICA	HORIZON
PRIMA PRINT	GRAFICA	CARTA, STAMPA E CARTOTECNICA	RETI INTERNAZIONALE
CLIN AUDIT SAN CARLO	AMBULATORIO	SANITA'	SABATINI
EPOM	FABBRICAZIONE MACCHINARI	METALMECCANICA, METALLURGICA E COSTRUZIONI MACCHINARI	SABATINI
SARA PRIORI	SCUOLA DI CUCINA	ALIMENTARE	INCENTIVI PER START UP
IACOBUCCI HF	PRODOTTI SETTORE AEROSPAZIO	METALMECCANICA, METALLURGICA E COSTRUZIONI MACCHINARI -	RETI INTERNAZIONALE
GEOWEB	PRODOTTI SERVIZI INFORMATICI	INFORMATION TECHNOLOGY	INCENTIVI PER START UP
INDEXA	MANUTENZIONE INDUSTRIALE	METALMECCANICA, METALLURGICA E COSTRUZIONI MACCHINARI	SABATINI

All 1) Elenco aziende incontrate allo sportello

AZIENDA	ATTIVITA'	SEZIONE UNINDUSTRIA	BANDO DI INTERESSE
INDEXA	MANUTENZIONE INDUSTRIALE	METALMECCANICA, METALLURGICA E COSTRUZIONI MACCHINARI	RETI INTERNAZIONALE
DRS	IMPIANTI INDUSTRIALI	PROGETTAZIONE, MATERIALI E IMPIANTI	RETI INTERNAZIONALE
LA ROCCA	INGROSSO FRUTTA E VERDURA	ALIMENTARE	RETI INTERNAZIONALE
SENECA	FABBRICAZIONE DISPOSITIVI ELETTRONICI PER SETTORE AMBIENTE	SERVIZI AMBIENTALI	RETI INTERNAZIONALE
LA RUSTICHELLA	COMMERCIALIZZAZIONE TARTUFI	ALIMENTARE	RETI INTERNAZIONALE
TECHMATICA	TECNOLOGIE APPLICATE ALL'ENERGIA	INFORMATION TECHNOLOGY	RETI INTERNAZIONALE
UNIVERS	AGENZIA VIAGGI	INDUSTRIA DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO	RETI INTERNAZIONALE
GATTINONI	MODA	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E ACCESSORI	RETI INTERNAZIONALE
CHALLENGE NETWORK	SITO WEB - EDITORIA - FORMAZIONE	CONSULENZA, ATTIVITA' PROFESSIONALI E FORMAZIONE	RETI INTERNAZIONALE
TRETHEMI SRL	EDITORIA	EDITORIA - AUDIOVISIVO	RETI INTERNAZIONALE
UNIVERS	AGENZIA VIAGGI	INDUSTRIA DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO	EXPO 2015
UNIVERS	AGENZIA VIAGGI	INDUSTRIA DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO	EVENTI SPORTIVI
UNINDUSTRIA LATINA	ASSOCIAZIONE CATEGORIA	ASSOCIAZIONE	EXPO 2015
CIGIESSE COMUNICAZIONE	SOCIETA' DI COMUNICAZIONE	EDITORIA - AUDIOVISIVO	EXPO 2015
BASE NAUTICA FLAVIO GIOIA	CANTIERE NAVALE	LEGNO	VOUCHER HARDWARE - SABATINI
THINGARAGE	START UP INNOVATIVA	INFORMATION TECHNOLOGY	BANDO START UP
TTOUCH	START UP INNOVATIVA	INFORMATION TECHNOLOGY	BANDO START UP
IDEAL CART	Cartiera	CARTA	SABATINI
TECNO ADSL	SERVIZI ADSL	INFORMATION TECHNOLOGY	BANDI PER ADSL
TURRIZIANI PETROLI	DISTRIBUZIONE PETROLIO	ENERGIA	VOUCHER HARDWARE
POLSELLI	FARINA	ALIMENTARI	BANDO EXPO
DOLCEMASCOLO	PRODUZIONE DOLCI	ALIMENTARI	BANDO EXPO
SARANDREA	PRODUZIONE LIQUORI	ALIMENTARI	BANDO EXPO
DISTILLERIE BONOLLO	PRODUZIONE LIQUORI	ALIMENTARI	BANDO EXPO
BIZZEFFE	AGENZIA VIAGGI	TURISMO	SMART&START
MOUVONAPP	INFORMATION TECHNOLOGY	NON ASSOCIATA	SMART&START
UNIVERS	AGENZIA VIAGGI	INDUSTRIA DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO	SMART&START
UNIVERS	AGENZIA VIAGGI	INDUSTRIA DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO	bando regione lazio per partecipazione ad horizon
FORNI RIUNITI VALPAN	PANE E DOLCI	ALIMENTARI	SABATINI
VENAFRO MARMI	LAVORAZIONE MARMO	PROGETTAZIONE, MATERIALI E IMPIANTI	VOUCHER
PICK CENTER	Affitto uffici	CREDITO E FINANZA	VOUCHER - SABATINI
I SECURITY ZONE	video sorveglianza	SICUREZZA	VOUCHER - SABATINI
PRIMA PRINT	GRAFICA	CARTA, STAMPA E CARTOTECNICA	VOUCHER
MASTROGREGORI	DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA	ALIMENTARI	INFO SU FINANZA AGEVOLATA
C. & P. SERVICE	GESTIONE PARCHEGGIO GIANICOLO	TRASPORTI	VOUCHER

All 1) Elenco aziende incontrate allo sportello

AZIENDA	ATTIVITA'	SEZIONE UNINDUSTRIA	BANDO DI INTERESSE
HUMAN WORK	E-COMMERCE	INFORMATION TECHNOLOGY	VOUCHER - SABATINI - SMART&START
SINERGETICA	ENERGINA RINNOVABILE	INFORMATION TECHNOLOGY	SMART&START
F.LLI STAMEGNA	COSTRUZIONI MECCANICHE	NON ASSOCIATA	VOUCHER
RICCI ARREDAMENTO	ARREDAMENTO	LEGNO	VOUCHER
PALAZZO DELLA FONTE	ALBERGO	TURISMO	VOUCHER
HUMAN WORK	E-COMMERCE	INFORMATION TECHNOLOGY	VOUCHER - SABATINI - SMART&START
ECOMMERCE CONSULTING	E-COMMERCE	PRESENTATA DOMANDA DI ADESIONE	BANDI REGIONALI/EUROPEI
PROGEMEC	SOCIETA' DI AUTOMAZIONE	METALMECCANICA, METALLURGICA E COSTRUZIONI MACCHINARI	SMART&START
AUTOTRASPORTI PIGLIACELLI	TRASPORTO CONTO TERZI	TRASPORTI	VOUCHER
CONSORZIO CARMESI	LOGISTICA	TRASPORTI	VOUCHER
PICK CENTER	Affitto uffici	CREDITO E FINANZA	VOUCHER
I SECURITY ZONE	video sorveglianza	SICUREZZA	VOUCHER - SABATINI
DISTRUZIONE CARTUCCE	cartucce per stampanti	INFORMATION TECHNOLOGY	SMART&START
MONTEKNO	INGEGNERIA	PROGETTAZIONE, MATERIALI E IMPIANTI	BANDI REGIONALI/EUROPEI
ELLEPI MEDICA	STUDIO ODONTOIATRICO	SANITA'	BANDI REGIONALI/EUROPEI
FIORUCCI	SALUMI	ALIMENTARI	BANDI EUROPEI
COGEDI	ACQUA ROCCHETTA	ALIMENTARI	BANDI EUROPEI - BANDI PER PMI
DISTRUZIONE CARTUCCE	cartucce per stampanti	INFORMATION TECHNOLOGY	BANDI REGIONALI/EUROPEI
PISANI SCATOLIFICIO	PRODUZIONE E VENDITA CARTA E CARTONE PER IMBALLAGGI	CARTA, STAMPA E CARTOTECNICA	BANDI REGIONALI/EUROPEI
PROMO & MANAGEMENT	PUBBLICITA'	INFORMATION TECHNOLOGY	bandi per l'internazionalizzazione
FIORUCCI	SALUMI	ALIMENTARI	BANDI EUROPEI - BANDI REGIONE LAZIO
CIEM	AUTOMAZIONE	METALMECCANICA	BANDI REGIONE LAZIO - VOUCHER - PSS 2015/2017
SP VITTORIA	CIRCUITI ELETTRICI	ELETTRONICA	BANDI REGIONE LAZIO - VOUCHER - PSS 2015/2018
METALSUD	AUTOMAZIONE	METALMECCANICA	BANDI REGIONE LAZIO - ACCESSO AL CREDITO
WEPA LUCCA	CARTA PER ALIMENTI	CARTA	HORIZON
SOC. ITALIANA CHIMICI DIVISIONE SCIENTIFICA	PRODOTTI CHIMICI	CHIMICI	VOUCHER - ENERGIA - INTERNAZIONALIZZAZIONE
PISANI SCATOLIFICIO	PRODUZIONE E VENDITA CARTA E CARTONE PER IMBALLAGGI	CARTA, STAMPA E CARTOTECNICA	INSIEME PER VINCERE
CIEM	AUTOMAZIONE	METALMECCANICA	PROBLEMA CON LAZIO INNOVA PER INVIO NOTA MODIFICA RENDICONTAZIONE SPESE GENERALI
TOTALERG	PETROLIO	CHIMICI	INSIEME PER VINCERE
LOMBARDINI	COSTRUZIONE MOTORI	METALMECCANICA	INSIEME PER VINCERE
PRIMA CECILIA	LABORATORIO ORTOPEDIA	SANITA'	bandi regione lazio
IL PAPERIO	SUPERMERCATO	ALIMENTARI	bandi regione lazio

All 1) Elenco aziende incontrate allo sportello

AZIENDA	ATTIVITA'	SEZIONE UNINDUSTRIA	BANDO DI INTERESSE
MARIANI	NEGOZIO SPORTIVO	DISTRIBUZIONE	bandi regione lazio
RIZZI FRANCESCO	SPURGO	SERVIZI AMBIENTALI	bandi regione lazio
DI NALLO	DISTRUZIONE CARTUCCE	INFORMATION TECHNOLOGY	BANDI REGIONE LAZIO PER START UP ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
HIGH SECURITY	VIDEO SORVEGLIANZA	SICUREZZA	SMART&START - INTERNAZIONALIZZAZIONE
CERAMICA CIELO	ARREDO BAGNO	CERAMICA	INTERNAZIONALIZZAZIONE - R&I - horizon
SALUMIFICIO CASTELLI	SALUMI	ALIMENTARI	INSIEME PER VINCERE
DOKITO	MANCINAZIONE CAFFE'	ALIMENTARI	POR 2014 - 2020
UNIVERS	AGENZIA VIAGGI	TURISMO	POR 2014 - 2020
GALA	ENERGINA RINNOVABILE	ENERGIA	POR 2014 - 2020 - Accordo di programma
SOC. ITALIANA CHIMICI DIVISIONE SCIENTIFICA	PRODOTTI CHIMICI	CHIMICI	VOUCHER - ENERGIA - INTERNAZIONALIZZAZIONE
POSTE ITALIANE	POSTE	TELECOMUNICAZIONI	INSIEME PER VINCERE
BAXTER	FARMACEUTICA	FARMACEUTICA	bandi regionali e nazionali
POLSELLI	FARINA	ALIMENTARI	sabatini fondo bei editoria audiovisivo
GESCA	ENERGIA	ENERGIA	bando filas
ITALTRACTOR	CINGOLATI	METALMECCANICA	INSIEME PER VINCERE
EDENPLAST	SACCHIETTI PLASTICA	CHIMICI	nuova sabatini
IAQUONE	FARINA	ALIMENTARI	internazionalizzazione ed acquisto macchinari
LOGOS PREFABBRICATI	PREFABBRICATI	PROGETTAZIONE, MATERIALI E IMPIANTI	acquisto macchinari
DICOS DOKITO	CAFFE'	ALIMENTARI	bandi regionali
IDEAL STANDARD	SANITARI	CERAMICA	horizon e por
HOTEL TOURING	ALBERGO	TURISMO	call for prososal - digitalizzazione - fondi bei
OMRON	AUTOMAZIONE	METALMECCANICA	INSIEME PER VINCERE
UNIVERS	AGENZIA VIAGGI	TURISMO	voucher digitalizzazione e internazionalizzazione
ING GAETA	SERVIZI ENERGIA E INGEGNERIA	ICT	impresa tasso zero e digitalizzazione
PALLINI	BEVANDE ALCOLICHE	ALIMENTARI	nessuno
ECOLPACK	PRODUZIONE BUSTE	CARTA	sabatini e fondo bei
SP&A SICUREZZA PROTEZIONE & AMBIENTE	TRASPORTO RIFIUTI	AMBIENTE	sabatini bei impresa tasso zero
SLAMP	FABBRICAZIONE MATERIALE PLASTICO	LEGNO, ARREDO E NAUTICA	sabatini e sostantivo femminile
SLAMP	FABBRICAZIONE MATERIALE PLASTICO	LEGNO, ARREDO E NAUTICA	IMPRESA TASSO ZERO - CALL FOR PROPOSAL
VALEO	CONDIZIONATORI	METALMECCANICA	CALL FOR PROPOSAL
ALPA	SALUMI	ALIMENTARI	IMPRESA TASSO ZERO - FONDO BEI - SABATINI - INTERNAZIONALIZZAZIONE